TODAY

Un'Italia "al risparmio": famiglie e imprese lasciano i soldi in banca

In aumento di 26 miliardi i salvadanai delle famiglie, su di oltre 20 miliardi i fondi delle imprese. Unimpresa: "A frenare consumi, investimenti e credito sono la paura di nuove tasse e l'assenza di certezze sul futuro"

Redazione
21 ottobre 2018 13:42

Un **quadro preoccupante.** Le tensioni finanziarie spaventano gli italiani e il risultato è che **il denaro non circola**. Le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare: **in banca aumentano le riserve**, cresciute in un anno di oltre 50 miliardi di euro. I conti correnti registrano una crescita boom e arrivano a sfondare il muro dei 1.000 miliardi. **In aumento di 26 miliardi i salvadanai** delle famiglie, **su di oltre 20 miliardi** i fondi delle imprese.

Questi i dati principali che emergono dalle ricerca del **Centro studi di Unimpresa** sull'andamento delle riserve delle famiglie e delle imprese italiane, secondo la quale, in totale, negli ultimi 12 mesi nei conti correnti sono stati accumulati 74 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Da agosto 2017 ad agosto 2018 il totale dei depositi di cittadini, aziende, assicurazioni e onlus è aumentato di quasi il 4% passando da 1.306 miliardi a 1.357 miliardi.

Famiglie non spendono e aziende non investono

Le **famiglie non spendono** e hanno lasciato in banca 26,1 miliardi in un anno (+2,77%), le aziende non investono e i loro fondi sono cresciuti di circa 20 miliardi (+7,95%), le imprese familiari hanno visto crescere i loro fondi di oltre 4 miliardi (+7%). Le riserve delle assicurazioni sono calate di 1,5 miliardi (-7%). In aumento i fondi delle onlus di oltre 1,5 miliardi (+5,42%). Si registra anche la **sensibile impennata dei conti correnti**, cresciuti di oltre 74 miliardi negli ultimi dodici

Avviso Privacy
Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni. Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.
ACCETTO
Mostra tutte le finalità di utilizzo
Powered by

Lo studio di Unimpresa

Secondo lo studio di Unimpresa, che **incrocia i dati della Banca d'Italia** relativi alla raccolta delle banche, il totale dei depositi è passato dai 1.306,5 miliardi di agosto 2017 ai 1.357,1 miliardi di agosto 2018 con un incremento di 50,5 miliardi (+3,87%). I salvadanai delle famiglie sono saliti da 946,1 miliardi a 972,3 miliardi con un'impennata di 26,1 miliardi (+2,77%); i conti delle imprese familiari sono passati da 55,7 miliardi a 59,8 miliardi in salita di 4,1 miliardi (+7,38%); i depositi delle organizzazioni non lucrative (onlus) sono aumentati da 26,2 miliardi a 27,6 miliardi in crescita di 1,4 miliardi (+5,42%); **i fondi delle aziende sono saliti da 256,7 miliardi a 277,1 miliardi** in aumento di 20,4 miliardi (+7,95%); i conti di assicurazioni e fondi pensione sono passati da 21,6 miliardi a 20,1 miliardi in discesa di 1,5 miliardi (-7,05%).

IN EVIDENZA

▶ Famiglie italiane "in rosso", sempre più indebitate: in testa c'è la Lombardia

Quanto all'analisi per strumento, i **conti correnti** registrano una variazione positiva di 74,5 miliardi (+7,42%), cresciuti da 1.005,4 miliardi a 1.079,9 miliardi. Variazione positiva anche per i pronti contro termine di 33,1 miliardi (+31,01%) da 106,6 miliardi a 139,7 miliardi; stabile il saldo dei depositi rimborsabili con preavviso, in crescita di 3,9 miliardi (+1,31%) da 297,2 miliardi a 301,1 miliardi. Per quanto riguarda i depositi con durata prestabilita si osservano situazioni distinte: quelli con scadenza fino a 2 anni sono calati sensibilmente di 22,03 miliardi (-28,77%) da 76,5 miliardi a 54,5 miliardi; quelli con scadenza oltre i due anni sono saliti di 11,8 miliardi (+8,91%) da 132,7 miliardi a 144,5 miliardi. "I dati mostrano che **le disponibilità finanziarie delle aziende e delle famiglie italiane sono congelate**. Se i cittadini accumulano per timore di nuove tasse, le imprese non investono perché non hanno fiducia nel futuro" osserva, infine, il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

IN EVIDENZA

▶ Dalle banche 57 miliardi in meno ai distretti del Made in Italy

I più letti della settimana

Grande Fratello Vip 2018: cast, puntate e tutto quello che c'è da sapere

Torna l'ora solare: quando spostare le lancette (prima del possibile addio al cambio di orario)

"Carlo, posso dire una cosa alla De Filippi?": Milly Carlucci gela Conti in diretta a 'Tale e quale'

Benzina, diesel e Gpl: sorpresa sui prezzi dal distributore

Francesca Cipriani finisce al pronto soccorso

Quanto perde (al mese) un lavoratore che va in pensione con Quota 100